



C.O.T. CURE ORTOPEDICHE TRAUMATOLOGICHE SPA

Istituto Clinico Polispecialistico – 98124 Messina – Via Ducezio, 1

PROCEDURA SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
 2. SCOPO
 3. RESPONSABILITA' E DIFFUSIONE
 4. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO
 5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO
 6. MISURE DI PROTEZIONE E TUTELA
 7. CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE E SEGNALAZIONE ANAC
- ALLEGATI
ELENCO ILLECITI

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai sensi e per gli effetti del **Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231** recante la “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche privo di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300*” e del **Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24**, emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la *protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni nazionali*, nonché del **Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) 2016/679** e, tenuto conto delle Linee Guida emanate con **delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023**, con il presente documento, **l’Istituto Clinico Polispecialistico C.O.T. Cure Ortopediche Traumatologiche S.p.A. (di seguito C.O.T.)** intende definire e disciplinare le modalità di segnalazione degli illeciti in ambito aziendale, il monitoraggio delle stesse ed infine le modalità gestionali e di controllo delle segnalazioni che si riveleranno veritiere.

2. SCOPO

Scopo del presente documento è quello di fornire, a tutti i soggetti interessati, chiare indicazioni operative relative all’oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alle modalità di trasmissione delle segnalazioni di illeciti di diversa natura, di cui il segnalante (sia esso dipendente, collaboratore, consulente, volontario, tirocinante, partner commerciale, fornitore o soggetto con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza e rappresentanza nonché azionista) sia venuto a conoscenza, nello svolgimento della propria attività lavorativa all’interno dell’azienda o in altre circostanze, della commissione di un illecito previsto dalle superiori normative (elencati in calce al presente atto), nonché prevedere le forme di tutela a favore del segnalante stesso, del segnalato, delle persone interessate e dei facilitatori.

In particolare, vengono dettagliate le modalità poste in essere per tutelare la riservatezza dell’identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e dell’identità di eventuali soggetti indicati, con l’obiettivo di

ridurre i fattori che possono disincentivare od ostacolare possibili segnalazioni (quali, ad es., ritorsioni o discriminazioni sul luogo di lavoro).

Difatti, la segnalazione di qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti, fatti censurabili e/o qualsiasi criticità o questione che possa arrecare danno o pregiudizio, anche solo di immagine, a C.O.T., riferibili a dipendenti (inclusi i Responsabili da organigramma), a terzi (collaboratori, consulenti, partner commerciali, fornitori e clienti) in relazione d'affari con tale società e ai soggetti posti in posizioni apicali come sopra meglio specificati, nelle materie di cui al Dlgs n. 231/2001 e come indicato dalla direttiva ANAC, rappresenta una efficace forma di contrasto alla corruzione e di difesa degli interessi e della reputazione della società.

Si precisa che vengono prese in considerazione anche le segnalazioni anonime, intendendo per tali quelle in cui le generalità del segnalante non sono esplicitate né rintracciabili, purché rispettino i parametri di cui si dirà al punto 4.

3. RESPONSABILITA' E DIFFUSIONE

La presente procedura ed i relativi allegati hanno la massima diffusione possibile e vengono resi noti attraverso la pubblicazione sul sito della società www.cotmessina.com/amministrazione-trasparente/

Inoltre, potrà essere richiesta al Responsabile in materia di Whistleblowing nominato dalla società in apposito CdA ed individuato nella persona del **sig. Giacomo Orlando**, il quale ne assicura la disponibilità, la tenuta e l'aggiornamento.

Sarà suo specifico compito monitorare i canali di comunicazione delle segnalazioni, valutare l'approvazione delle richieste di adozione delle misure organizzative e/o l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti disciplinari e/o l'avvio di azioni giudiziarie, oltre che segnalare, valutata la sussistenza degli elementi, l'ipotesi di discriminazione e/o ritorsioni alla Direzione aziendale.

4. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Tutte le segnalazioni, incluse quelle anonime, pervenute nella forma e nelle modalità come indicate nel punto 5, devono essere basate sulla buona fede e sulla ragionevole convinzione che trattasi di segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del presente atto e delle normative richiamate, e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni delle regole di condotta della società, di cui i soggetti sopra indicati siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, anche in una sede diversa da quella abituale.

Non sono prese in considerazione le segnalazioni riferite a circostanze generiche o palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già di dominio pubblico oppure frutto di mere indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (cd. voci di corridoio).

In ipotesi di accertamento di una segnalazione effettuata "in mala fede", intendendo per tali quelle prive di fondamento, fatte esclusivamente allo scopo di danneggiare o recare pregiudizio ai dipendenti (inclusi i Responsabili da Organigramma) e alla Direzione, C.O.T. si impegna a garantire adeguata risposta, censurando simili condotte ed informandone i soggetti interessati.

Non saranno parimenti prese in considerazione semplici contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o con i colleghi.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

C.O.T. ha predisposto un sistema di segnalazione che garantisce il rispetto dei criteri di massima riservatezza e modalità idonee a tutelare il segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati, senza che ciò arrechi pregiudizio all'efficacia dell'attività di accertamento.

La segnalazione, così come sopra meglio specificata, può essere presentata, previa compilazione del format reperibile sul sito e allegata alla presente procedura:

- mediante invio per posta elettronica all'indirizzo: **rtc@cotmessina.it**
- in busta chiusa indirizzata a: **Avv. Giacomo Orlando** recante all'esterno la dicitura **"riservata/personale"** tramite raccomandata da inviare all'indirizzo **Via Giacomo Venezian n. 16 – 98122 Messina.**

Nel caso in cui il segnalante intenda restare anonimo, potrà compilare il modulo omettendo di indicare le proprie generalità, di sottoscriverlo ovvero utilizzando un nome di fantasia o uno pseudonimo.

La segnalazione può essere fatta anche oralmente, direttamente all'Avv. Orlando. In tal caso non sarà necessario compilare il format.

I dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono trattati a norma di legge e nel rispetto dei principi in materia di protezione dei dati personali, come da informativa allegata alla presente procedura, e sono sottratti al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e ss. della l., n. 241/1990 e accesso civico generalizzato ex art. 5 del d.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile:

- mantiene le interlocuzioni con il segnalante, se ne conosce le generalità;
- dà corretto seguito alla segnalazione ricevuta attraverso una valutazione sulla sussistenza dei requisiti essenziali della segnalazione al fine di determinarne l'ammissibilità e poter accordare le tutele previste;
- avvia l'istruttoria interna sui fatti o sulle condotte segnalate;
- fornisce un riscontro al segnalante sull'esito dell'istruttoria (archiviazione, inchiesta interna, provvedimenti adottati o rinvio ad autorità competente per ulteriori indagini).

Per il compimento di tali attività, il responsabile può avviare un dialogo con il segnalante, se conosciuto, chiedendo allo stesso chiarimenti, documenti ed informazioni ulteriori, sempre tramite il canale a ciò dedicato nelle piattaforme informatiche o anche di persona. Ove necessario, può anche acquisire atti e documenti da altri uffici dell'amministrazione della società, avvalersi del loro supporto, coinvolgere terze persone tramite audizioni e altre richieste, avendo sempre cura che non sia compromessa la tutela della riservatezza del segnalante e del segnalato.

Qualora, a seguito dell'attività svolta, vengano ravvisati elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne sarà disposta l'archiviazione con adeguata motivazione.

Laddove, invece, si ravvisi il *fumus* di fondatezza della segnalazione è opportuno rivolgersi immediatamente agli organi preposti interni o agli enti/istituzioni esterne, ognuno secondo le proprie competenze.

In ogni caso, non spetta al responsabile accertare le responsabilità individuali qualunque natura esse abbiano, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati da C.O.T.

6. MISURE DI PROTEZIONE E TUTELA

L'identità del segnalante è protetta da riservatezza sin dal momento dell'inoltro della segnalazione nelle modalità indicate nel capitolo 5.

C.O.T. assicura che tutte le informazioni raccolte, relative alla segnalazione, rimarranno riservate, fatta eccezione per i casi in cui:

- Il segnalante esprima il proprio consenso alla divulgazione (trattamento) dei propri dati personali;
- sia richiesta dalla normativa (ad esempio, se sia necessario coinvolgere le Autorità);
- sia finalizzata alla salvaguardia della salute o della sicurezza delle persone;
- sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia o di diffamazione;
- risulti indispensabile alla difesa, in sede di audizione del segnalato, ai fini della presentazione di memorie difensive, purché l'indispensabilità sia motivata e dimostrata.

Tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione e della relativa documentazione in tutte le fasi del procedimento.

La divulgazione non autorizzata dell'identità del segnalante oppure di informazioni in base a cui la stessa si possa dedurre, è considerata una violazione della presente Procedura.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

Per le segnalazioni effettuate nelle forme e nei limiti sopra descritti, C.O.T. riconosce al personale ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la tutela nel caso di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale.

Tuttavia, costituisce violazione del relativo obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine.

C.O.T. non tollera alcuna forma di minaccia, di ritorsione o misura discriminatoria nei confronti del soggetto che abbia effettuato o collaborato alla segnalazione e che sia collegata ad essa da un rapporto di consequenzialità.

Per "ritorsive" e/o "discriminatorie" si intendono le misure e le azioni, minacciate, tentate o poste in essere, nei confronti del dipendente che ha segnalato, tra le quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo (cfr. direttiva ANAC):

- le azioni disciplinari ingiustificate (degradazione, mancata promozione, trasferimento, licenziamento, etc.)
- le molestie sul luogo di lavoro (mobbing, persecuzione, etc.)
- altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili (isolamento, minacce, etc.)

Tale forma di tutela è riconosciuta anche ai facilitatori, ai parenti o ai soggetti che sono legati al segnalante da legami affettivi e ai colleghi di lavoro con cui esso ha instaurato rapporti abituali e correnti ed agli enti di proprietà del segnalante o in cui esso lavora o che operano nello stesso settore.

Il segnalante, inoltre, ha diritto a richiedere il trasferimento in altro ufficio e, laddove ragionevolmente possibile, C.O.T. deve provvedere al soddisfacimento di dette richieste, purché segnalante e segnalato siano entrambi dipendenti della stessa.

Le richieste di adozione di misure organizzative e/o l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti disciplinari e/o l'avvio di azioni giudiziarie sono di competenza della Direzione per approvazione.

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 c.c.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, al solo scopo di danneggiare il segnalato o a fini opportunistici.

Resta fermo il diritto per il segnalante di rivolgersi alla Autorità Giudiziaria e di vedersi riconosciute, in caso di ritorsioni o discriminazioni, le tutele di cui al presente capitolo.

Una volta ricevuta la segnalazione, contenente l'indicazione di avvalersi delle forme di protezione e tutela di cui al presente punto (cfr. Format allegato) non sono considerate valide le rinunce e le transazioni, anche parziali, che hanno per oggetto i diritti e le tutele sopra descritte, salvo che siano effettuate nelle sedi protette di cui all'art. 2113 c. 4 c.c.

7. CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE E SEGNALAZIONE ANAC

Il Responsabile è tenuto ad aggiornare il Registro delle segnalazioni, al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle stesse e ad assicurare la conservazione e l'archiviazione di tutta la relativa documentazione di supporto, in originale ed inerente alle segnalazioni, in appositi registri cartacei/informatici, nel pieno rispetto dei più elevati standard di sicurezza e/o riservatezza.

I dati personali raccolti nell'ambito della segnalazione saranno conservati per il tempo strettamente necessario al loro trattamento, e comunque compatibilmente con la finalità stessa del trattamento, in osservanza a quanto previsto alla normativa Privacy e richiamata dall'allegata Informativa ex art. 13 GDPR.

Si fa presente che, ai sensi della legislazione vigente, il segnalante potrà effettuare le segnalazioni degli illeciti così come sopra individuati anche all'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, competente a riceverle nei casi espressamente previsti dalla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, attraverso il seguente link: (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>). ANAC assicura la riservatezza sull'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione, lo svolgimento di un'attività di vigilanza, al fine di contribuire all'accertamento delle circostanze di fatto e all'individuazione degli autori della condotta illecita. La medesima direttiva, alla quale si rimanda, prevede altresì la possibilità di effettuare la segnalazione tramite divulgazione pubblica. ANAC è anche competente a ricevere le segnalazioni relative a ritorsioni o comportamenti discriminatori, così come sopra descritti.

ALLEGATI:

- MODULO SEGNALAZIONE
- INFORMATIVA WHISTEBLOWING EX ART. 13 GDPR

ELENCO ILLECITI

Le violazioni oggetto di segnalazione possono consistere in comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, tra cui:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite ai sensi del **D.lgs. n. 231/2001** o violazione dei modelli organizzativi e gestionali previsti dal predetto decreto;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'UE o nazionali indicati nello specifico allegato al decreto o nell'allegato alla direttiva UE 2019/1937, nei settori degli appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti mancini e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della privacy e delle reti e sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono interessi finanziari dell'Ue;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni Ue nei settori richiamati dal decreto.

Centralino PBX 090 6601
Uff. Amministrativo 090 660 224
Uff. Ricoveri 090 660 206
Fax 090 640 9680

www.cotmessina.it
cot.messina@pec.glauco.it
info@cotmessina.it
prenotazioni@cotmessina.it

P.IVA 00184810836
TRIBUNALE ME N. 467
C.C.I.A.A. ME N. 89198
CAP. SOC. € 312.000,00

